

- ✓ 5 con competenza interregionale (Calabria e Basilicata, Marche-Abruzzo-Molise, Piemonte-Valle d'Aosta, Toscana-Umbria, Veneto-Trentino Alto Adige).

Le funzioni operative dell'Area Monopoli richiederebbero la presenza di un ufficio dirigenziale nell'ambito territoriale di ciascuna regione, eccezion fatta per le regioni che presentano una limitatissima rilevanza operativa, quali la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta.

Ciò posto, utilizzando le 2 posizioni dirigenziali rese disponibili in relazione alla predetta revisione organizzativa centrale, gli Uffici locali–Area Monopoli potranno essere articolati nei seguenti 16 uffici: Abruzzo; Calabria; Campania; Emilia Romagna; Friuli Venezia Giulia; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Piemonte-Val d'Aosta; Puglia-Molise-Basilicata; Sardegna; Sicilia; Toscana; Umbria; Veneto-Trentino Alto Adige.

Al riguardo, si precisa quanto segue.

Per gli Uffici Piemonte-Valle d'Aosta e Puglia-Molise-Basilicata, potrà essere conservata la competenza interregionale in quanto, come già rilevato, si tratta di contesti di ridotta rilevanza operativa.

Per tutti gli Uffici locali la sede è prevista nel capoluogo di Regione (per i tre Uffici interregionali, nella regione più rilevante dal punto di vista operativo), fatta eccezione per l'Ufficio Abruzzo che potrebbe avere la sede a Pescara, dove è oggi collocata la Sezione distaccata prevalente anche in termini di personale assegnato (33 unità rispetto alle 10 unità di L'Aquila e 9 unità di Chieti).

La proposta riorganizzazione delle articolazioni territoriali comporterà:

- ✓ per 10 degli attuali Uffici regionali/interregionali (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte-Valle d'Aosta, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto-Trentino Alto Adige) il solo cambiamento di denominazione;
- ✓ per gli Uffici interregionali Lazio-Umbria e Marche-Abruzzo-Molise la istituzione di 4 Uffici locali (strutture dirigenziali di livello non generale), con sede nel Lazio, nell'Umbria, nelle Marche e in Abruzzo;
- ✓ la istituzione di un Ufficio locale con competenza territoriale estesa alle regioni Puglia, Molise e Basilicata – e quindi con una aggregazione diversa rispetto all'organizzazione attuale<sup>2</sup> – anche in coerenza con l'articolazione interregionale già prevista nell'ambito dell'Area dogane;
- ✓ l'istituzione di un ufficio locale dedicato alla regione Calabria, (l'attuale Ufficio Calabria-Basilicata perderà la competenza per la regione Basilicata).

La riorganizzazione descritta potrebbe essere approvata nei primi mesi del 2014.

<sup>2</sup> Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° ottobre 2004, intitolato "Regolamento di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2003, n. 385", all'art. 34, comma 3, prevede, tra l'altro, i seguenti Uffici regionali: "... Marche, Abruzzo, Molise, con sede in Ancona; ... Calabria e Basilicata, con sede in Cosenza; Puglia, con sede in Bari ...".